

## «Non siano gli stessi a pagare il nuovo dissesto chiediamo alle forze politiche di servire la città»

L'appello della Confedercontribuenti: «Trovare una soluzione migliore»

**CALTAGIRONE.** Mentre in Consiglio comunale si discute il dissesto Confedercontribuenti chiede che non siano sempre gli stessi a pagare le conseguenze di un nuovo dissesto.

«La pandemia, la guerra, le chiusure, le limitazioni e lo spettro del dissesto finanziario del nostro comune. Tutto questo è inaccettabile, la crisi non può essere pagata sempre e solo dagli stessi (imprese, artigiani, commercianti, contribuenti e lavoratori). Non ci interessano a chi sono attribuibili le responsabilità politiche e amministrative di questo disastro economico finanziario in cui versa la città - scrive Giuseppe Failla, coordinatore locale Confedercontribuenti -. Chiediamo a tutte le forze politiche, agli uomini di buona volontà, all'attuale sindaco, ai componenti del Consiglio comunale, a quanti hanno a cuore le sorti di Caltagirone di mettere da parte i



Il coordinatore Giuseppe Failla

contrasti politici, dove le colpe vengono rimbalzate a destra e a sinistra, evitate di giocare sulla pelle di cittadini per i vostri squallidi tornaconti elettorali! Assumetevi le vostre responsabilità, avete il compito di servire la città e non di servirvi della città, siamo stufi delle vostre accuse reciproche.

«Oggi - si legge ancora - serve u-

nirsi e rimboccarsi le maniche per evitare di sprofondare ancora più in basso. I numeri sono dati inconfutabili, serve uno sforzo di tutti, con un'unità di intenti, per ridare speranza ad una città in agonia che versa in coma profondo. Se il dissesto è ineluttabile, abbiamo bisogno di conoscere come uscirne una volta per tutte ma non è più accettabile ripetere gli errori del passato, che non debbono ricadere sulla parte produttiva e sulle fasce più deboli della città, non abbiamo più la pazienza di sopportare e supportare che la politica ne esca sempre senza pagare le conseguenze. Mettetevi attorno ad un tavolo e trovate la soluzione migliore per la città, avete il dovere morale ed etico di farlo, qualunque azione volta a "punire" o "difendere" la parte politica non merita rispetto».

O. G.